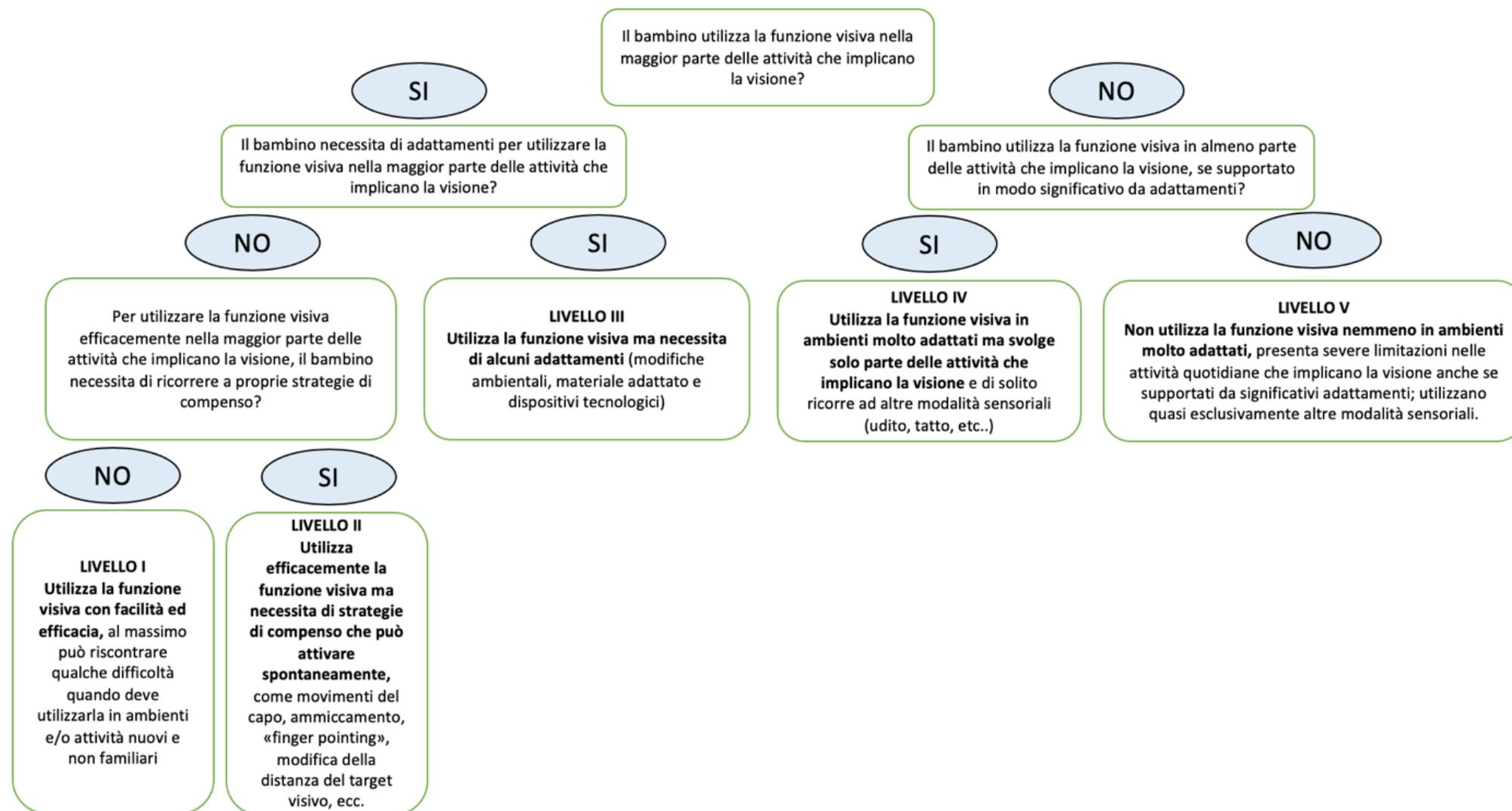


VFCS Guida per l'identificazione dei livelli



LIVELLI VFCS

LIVELLO I: Utilizza la funzione visiva con facilità ed efficacia in attività che implicano la visione.

I bambini con Livello I possono al massimo riscontrare difficoltà quando utilizzano la visione in ambienti non familiari e/o affollati e/o in nuove attività, ma non necessitano costantemente di strategie di compenso o adattamenti.

Distinzione tra Livello I e II

La differenza tra Livello I e II è data dalla necessità di ricorrere spontaneamente a proprie strategie di compenso per utilizzare la funzione visiva in modo costante e autonomo in attività che implicano la visione. I bambini con Livello I possono al massimo aver bisogno di più tempo, per esempio nel riconoscimento di oggetti nuovi o volti non familiari o nell'esplorazione di ambienti non familiari. I bambini con Livello II svolgono più o meno le stesse attività dei bambini con Livello I, ma ricorrono spontaneamente a proprie strategie di compenso come: movimenti del capo (ad es. rotazioni) o adattamenti della posizione del capo al fine di facilitare la localizzazione del target visivo o per migliorare la qualità dei movimenti oculari; ammiccamento o “finger pointing” per facilitare l'esplorazione di un'immagine, in particolare se è molto complessa (con molti dettagli, con differenti prospettive e dimensioni, in condizioni di illuminazione non usuali, con diverso orientamento degli elementi dell'immagine o loro sovrapposizione); modifica della distanza del target visivo o dell'oggetto così da avere una migliore messa a fuoco o per stabilizzare la fissazione; posizionamento dei target visivi (ad esempio giocattoli o materiale scolastico) in un'area specifica del campo visivo per facilitare il loro utilizzo.

LIVELLO II: Utilizza efficacemente la funzione visiva ma necessita di strategie di compenso che può attivare spontaneamente.

I bambini con livello II hanno bisogno di proprie strategie di compenso per svolgere attività che implicano la visione. È possibile che evitino o che eseguano con poca accuratezza alcune attività, tuttavia, le loro difficoltà visive non limitano, o limitano solo lievemente, la loro autonomia nella vita quotidiana.

Differenze tra Livello II e III

La differenza tra il Livello II e III è data dalla necessità di aiuto per adattare l'ambiente al fine di poter utilizzare costantemente la visione in modo funzionale nella maggior parte delle attività quotidiane. I bambini con Livello II adottano strategie spontanee riuscendo ad utilizzare in modo funzionale la visione nella maggior parte delle attività che la implicano.

I bambini nel Livello III necessitano di un ambiente adattato e/o di attività modificate in modo personalizzato per potersi avvicinare ad attività che implicano la visione. Hanno solitamente bisogno di sfondi ad alto contrasto (ad esempi pattern a scacchi, pattern in bianco e nero, giallo e blu, rosso e bianco), ottimizzazione delle dimensioni e del livello di contrasto del target visivo, riduzione dell'affollamento visivo, aggiustamento della distanza del target visivo e/o legghi per lettura e/o sistemi di ingrandimento e altri dispositivi tecnologici a supporto del canale visivo.

LIVELLO III: Utilizza la funzione visiva ma necessita di alcuni adattamenti.

I bambini con Livello III hanno bisogno di alcuni adattamenti, oltre alle proprie strategie di compenso, per utilizzare costantemente la visione in modo funzionale e svolgere la maggior parte delle attività di vita quotidiana che implicano la visione. Gli adattamenti includono qualsiasi modifica dell'ambiente visivo circostante, l'uso di materiale adattato e/o dispositivi tecnologici per migliorare il funzionamento visivo.

Distinzione tra Livello III e IV

La differenza tra Livello III e Livello IV è data dal fatto che i bambini con Livello III utilizzano la funzione visiva in modo costante, e generalmente non hanno bisogno di ricorrere ad altre modalità sensoriali per poter svolgere le attività. I bambini con livello IV, oltre agli adattamenti precedentemente descritti per il livello III, solitamente traggono particolare vantaggio dall'adattamento delle condizioni di illuminazione per facilitare la visione, come ad esempio illuminare il target in condizione di penombra. Il loro utilizzo della visione è limitato e discontinuo e sono in grado di svolgere solo parte delle attività che la implicano. Ad esempio, mostrano un contatto visivo discontinuo, mantengono la fissazione in condizioni estremamente adattate e riconoscono volti o oggetti utilizzando anche altre modalità sensoriali. Il monitoraggio visivo è per loro molto difficoltoso senza l'integrazione di altri canali sensoriali.

LIVELLO IV: Utilizza la funzione visiva in ambienti molto adattati ma svolge solo parte delle attività che implicano la visione.

I bambini con Livello IV sono in grado di utilizzare la visione se supportati in modo significativo attraverso adattamenti; tuttavia, il loro utilizzo della funzione visiva è incostante, svolgono solo parte delle attività che implicano la visione e spesso ricorrono ad altre modalità sensoriali per attivarla e mantenerne l'utilizzo.

Distinzione tra Livello IV e V

La differenza tra il livello IV e V è data dall'abilità del bambino di svolgere parte delle attività che implicano la visione se supportato in modo significativo da adattamenti. I bambini con Livello IV talvolta utilizzano la funzione visiva se supportati da un ambiente altamente adattato e da altre modalità

sensoriali (udito, tatto, ecc.). I bambini con livello V generalmente non svolgono attività che implicano la visione e necessitano sempre di indizi percettivi legati ad altre modalità sensoriali.

LIVELLO V: Non utilizza la visione nemmeno in ambienti molto adattati.

I bambini con Livello V presentano severe limitazioni nello svolgimento di attività quotidiane che implicano la visione, anche quando supportati da significativi adattamenti; utilizzano quasi esclusivamente altre modalità sensoriali (udito, tatto, ecc.).